



PROCEDURA DI SEGNALAZIONE ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA (WHISTLEBLOWING)

Rev00 del 23.06.2021

<u>1</u>	<u>Definizioni</u>	<u>3</u>
<u>2</u>	<u>Finalità.....</u>	<u>4</u>
<u>3</u>	<u>Ambito di applicazione</u>	<u>4</u>
<u>4</u>	<u>Responsabilità e diffusione</u>	<u>4</u>
<u>5</u>	<u>Principi di riferimento.....</u>	<u>4</u>
<u>6</u>	<u>Soggetti coinvolti.....</u>	<u>5</u>
<u>7</u>	<u>Oggetto della segnalazione.....</u>	<u>5</u>
<u>8</u>	<u>Procedura di gestione delle segnalazioni</u>	<u>6</u>
8.1	Segnalazione	6
8.2	Esame e valutazione delle segnalazioni	6
8.3	Tutela del segnalante e del segnalato.....	7
8.3.1	Tutele del segnalante.....	7
8.3.2	Tutela del segnalato.....	8
<u>9</u>	<u>Informativa privacy.....</u>	<u>8</u>

1 Definizioni

C.d.A.: Consiglio di Amministrazione

Codice Etico: adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, è un documento con cui la Società enuncia l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Società stessa rispetto a tutti i soggetti con i quali entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale. Il Codice Etico si propone di fissare standard etici di riferimento e norme comportamentali che i Destinatari del Codice stesso devono rispettare nei rapporti con la Società, ai fini di prevenzione e repressione di condotte illecite.

Collaboratori: coloro che agiscono in nome e/o per conto della Società sulla base di un mandato o di altro rapporto di collaborazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: lavoratori a contratto e somministrati, stagisti, promotori finanziari).

Consulenti: soggetti che esercitano la loro attività in favore dell'Azienda in virtù di un rapporto contrattuale.

G.D.P.R.: Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

D.Lgs. 231/2001 o Decreto: il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 relativo alla "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" e successive modifiche ed integrazioni.

Destinatari del Codice Etico: i Soci, i componenti degli organi sociali, i dipendenti, nonché tutti coloro che, pur esterni alla società, operino, direttamente o indirettamente, per l'Azienda Provinciale Trasporti SpA (es. collaboratori a qualsiasi titolo, consulenti, fornitori).

Destinatari del Modello: i componenti degli Organi sociali, la società di revisione, i dipendenti, nonché coloro che, pur non rientrando nella categoria dei dipendenti, operino per l'Azienda Provinciale Trasporti SpA e siano sotto il controllo e la direzione della Società (a titolo esemplificativo e non esaustivo: lavoratori a contratto e somministrati, stagisti, promotori finanziari).

Lavoratori subordinati o dipendenti: lavoratori subordinati o dipendenti, ossia tutti i dipendenti della Società.

Legge 146/2006: la legge del 16 marzo 2006 n. 146 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione e dei Protocolli delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale, adottati dall'Assemblea generale 15 novembre 2000 e il 31 maggio 2001).

Modello o MOG: Modello di Organizzazione e Gestione ex artt. 6 e 7 del Decreto.

O.d.V.: Organismo di Vigilanza previsto dagli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 231/2001, cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.

Segnalazione: qualsiasi notizia avente ad oggetto presunti rilievi, irregolarità, violazioni, comportamenti e fatti censurabili o comunque qualsiasi pratica non conforme a quanto stabilito nel Codice Etico e/o nel Modello di Organizzazione e gestione.

Segnalazione anonima: quando le generalità del segnalante non sono esplicitate né sono altrimenti individuabili.

Segnalazione aperta: quando il segnalante solleva apertamente un problema senza limiti legati alla propria riservatezza.

Segnalazione riservata: quando l'identità del segnalante non è esplicitata, ma è tuttavia possibile risalire alla stessa in specifiche e determinate ipotesi di seguito indicate.

Segnalazione in malafede: la segnalazione fatta al solo scopo di danneggiare o, comunque, recare pregiudizio a un Destinatario del Codice Etico e/o del Modello. Segnalazioni effettuate con dolo o colpa grave, che si rivelano infondate.

Società: Azienda Provinciale Trasporti S.p.A..

Soggetti segnalanti: i Destinatari del Codice Etico e/o del Modello, nonché qualsiasi altro soggetto che si relazioni con la Società al fine di effettuare la segnalazione.

Soggetti segnalati: i destinatari del Codice Etico e/o del Modello che abbiano commesso presunti rilievi, irregolarità, violazioni, comportamenti e fatti censurabili o comunque qualsiasi pratica non conforme a quanto stabilito nel Codice Etico e/o nel MOG.

Soggetti terzi: controparti contrattuali di APT SpA, sia persone fisiche sia persone giuridiche, con cui la Società addivenga ad una qualunque forma di collaborazione contrattualmente regolata, e destinati a cooperare con l'Azienda nell'ambito delle attività a rischio.

Sottoposti: persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di un soggetto in posizione apicale ex art. 5 del Decreto.

2 Finalità

La presente procedura ha lo scopo di istituire chiari ed identificati canali informativi idonei a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di segnalazioni - aperte, anonime e riservate – relative a ipotesi di condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e/o alle violazioni del Modello e/o del Codice Etico, e di definire le attività necessarie alla loro corretta gestione da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Inoltre, la procedura è tesa a:

- garantire la riservatezza dei dati personali del segnalante e del presunto responsabile della violazione, ferme restando le regole che disciplinano le indagini o i procedimenti avviati dall'Autorità Giudiziaria in relazione ai fatti oggetto della segnalazione, o comunque i procedimenti disciplinari in caso di segnalazioni effettuate in malafede;
- tutelare adeguatamente il soggetto segnalante da condotte ritorsive e/o discriminatorie, dirette o indirette, per motivi collegati "direttamente o indirettamente" alla segnalazione;
- assicurare, per la segnalazione, un canale specifico, indipendente e autonomo.

3 Ambito di applicazione

La presente procedura si applica ai Destinatari del Modello e/o del Codice Etico, ossia:

- Soci;
- componenti del Consiglio di Amministrazione;
- componenti del Collegio Sindacale;
- componenti dell'OdV;
- dipendenti;
- coloro che, pur non rientrando nella categoria dei dipendenti, operino per APT SpA e siano sotto il controllo e la direzione della Società (a titolo esemplificativo e non esaustivo: lavoratori a contratto e somministrati, stagisti, promotori finanziari);
- coloro che, pur esterni alla Società, operino, direttamente o indirettamente in maniera stabile per APT SpA (ad es. collaboratori continuativi, fornitori strategici).

4 Responsabilità e diffusione

La presente procedura è documento allegato al Modello e, dunque, viene approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società che, su eventuale proposta dell'OdV, ha la responsabilità di aggiornarla ed integrarla.

E' accessibile in formato elettronico:

- a) nella rete intranet aziendale, nella cartella [\\Filesvr01\qualità\Modello Organizzativo](#);
- b) nel sito internet aziendale www.apgorizia.it.

Le medesime modalità di diffusione sono adottate per le successive revisioni ed integrazioni della procedura.

5 Principi di riferimento

Le persone coinvolte nella presente procedura operano nel rispetto del sistema normativo, organizzativo e dei poteri e delle deleghe interne e sono tenute ad operare in conformità con le normative di legge ed i regolamenti vigenti e nel rispetto dei principi di seguito riportati.

1. **CONOSCENZA E CONSAPEVOLEZZA:** la presente procedura di segnalazione rappresenta un elemento fondamentale, al fine di garantire piena consapevolezza per un efficace presidio dei rischi e delle loro interrelazioni e per orientare i mutamenti della strategia e del contesto organizzativo.
2. **GARANZIA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI E TUTELA DEL SOGGETTO SEGNALANTE E DEL SEGNALATO:** Tutti i soggetti che ricevono, esaminano e valutano le segnalazioni e ogni altro soggetto coinvolto nel processo di gestione delle segnalazioni, sono tenuti a garantire la massima riservatezza sui fatti segnalati, sull'identità del segnalato e del segnalante che è opportunamente tutelato da condotte ritorsive, discriminatorie o comunque sleali.

3. PROTEZIONE DEL SOGGETTO SEGNALATO DALLE SEGNALAZIONI IN MALAFEDE: tutti i soggetti sono tenuti al rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno. A tal fine, è fatto obbligo al soggetto segnalante dichiarare se ha un interesse provato collegato alla segnalazione. Più in generale, la Società garantisce adeguata protezione dalle segnalazioni in malafede, censurando simili condotte ed informando che le segnalazioni inviate allo scopo di danneggiare o altrimenti recare pregiudizio, nonché ogni altra forma di abuso del presente documento, sono fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre sedi competenti.
4. IMPARZIALITA', AUTONOMIA E INDIPENDENZA DI GIUDIZIO: tutti i soggetti che ricevono, esaminano e valutano le segnalazioni sono in possesso di requisiti morali e professionali e assicurano il mantenimento delle necessarie condizioni di indipendenza e la dovuta obiettività, competenza e diligenza nello svolgimento della loro attività.

6 Soggetti coinvolti

Il sistema di segnalazione può essere attivato dai seguenti soggetti:

- lavoratori dipendenti (qualunque tipologia contrattuale), che comunque operano sulla base di rapporti che ne determinano l'inserimento nell'organizzazione aziendale, anche in forma diversa dal rapporto di lavoro subordinato;
- componenti di organi sociali;
- soggetti terzi aventi rapporti e relazioni d'affari con la Società, in maniera stabile (ad es. collaboratori continuativi, fornitori strategici).

7 Oggetto della segnalazione

Oggetto della segnalazione è la commissione o la tentata commissione di uno dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e dalla L. 146/2006, ovvero l'elusione fraudolenta dei principi e delle prescrizioni del Modello di Organizzazione e Gestione e/o dei valori etici e delle regole comportamentali del Codice Etico della Società, di cui si è venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte.

Le segnalazioni possono riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- violazioni relative alla tutela dei lavoratori, ivi inclusa la normativa antinfortunistica;
- presunti illeciti, tra quelli previsti dal Modello della Società, da parte di esponenti aziendali nell'interesse o a vantaggio della Società;
- violazioni del Codice Etico, del Modello, delle procedure aziendali;
- comportamenti illeciti nell'ambito dei rapporti con esponenti delle Pubbliche Amministrazioni.

Le segnalazioni prese in considerazione sono soltanto quelle che riguardano fatti riscontrati direttamente dal segnalante, non basati su voci correnti; inoltre, la segnalazione non deve riguardare lamentele di carattere personale.

Il segnalante non deve utilizzare la segnalazione per scopi meramente personali, per rivendicazioni o ritorsioni che, semmai, rientrano nella più generale disciplina del rapporto di lavoro/collaborazione o dei rapporti con il superiore gerarchico o con i colleghi, per le quali occorre riferirsi alle procedure di competenza delle strutture aziendali.

Inoltre, nello standard previsto da APT SpA per la gestione dei flussi verso l'Organismo di Vigilanza, ogni soggetto che riceve segnalazioni, qualunque sia l'oggetto, ne invia copia all'OdV, il quale a sua volta condivide le informazioni ricevute con gli organi di amministrazione e controllo, laddove ragionevole ed opportuno, sia al fine di prevenire i reati, sia al fine di rendere gli stessi edotti di notizie utili ai fini di una corretta ed efficiente gestione aziendale.

L'OdV potrà richiedere ed acquisire dati, informazioni, specifiche operative, modalità di esecuzione/attuazione, sulla base ed in relazione a criteri che periodicamente determinerà, con eventuale indicazione di settori e/o campi specifici.

Tutti i soggetti a ciò deputati devono tempestivamente trasmettere all'OdV, a seguito di richiesta scritta o verbale di informazioni, un'informativa, corredando la stessa, ove possibile, della relativa documentazione.

Al fine di agevolare l'attività di vigilanza sull'efficacia del Modello, nonché l'accertamento delle cause o disfunzioni che avessero reso eventualmente possibile il verificarsi del reato, qualsiasi informazione, comunicazione e documentazione, anche se proveniente da terzi, riguardante una criticità ai sensi del

Modello, ovvero notizie relative alla commissione dei reati o a “pratiche” non in linea con lo stesso, andrà inoltrata con le modalità stabilite nel Sistema Disciplinare e nel Regolamento dell’OdV.

8 Procedura di gestione delle segnalazioni

8.1 Segnalazione

Un soggetto segnalante, qualora abbia ragionevole sospetto che si sia verificato o che possa verificarsi una delle violazioni indicate al precedente paragrafo 7, ha la possibilità di effettuare una segnalazione nelle seguenti modalità:

- attraverso l’indirizzo di posta elettronica odv@aptgorizia.it;
- attraverso la posta ordinaria c/o la sede dell’Azienda Provinciale Trasporti SpA, Via Caduti di An Nasiriyah 6 – 34170 Gorizia;
- attraverso le cassette postali dedicate all’OdV, posizionate presso la sede amministrativa di Gorizia, presso il deposito ed officina di Gorizia e presso la sede operativa di Monfalcone.

Le segnalazioni devono essere circostanziate e fondate su elementi precisi e concordanti, riguardare fatti riscontrabili e conosciuti direttamente da chi segnala, e devono contenere tutte le informazioni necessarie per individuare gli autori della condotta illecita.

Il soggetto segnalante è tenuto quindi a riportare, in modo chiaro e completo, tutti gli elementi utili per effettuare le verifiche e gli accertamenti necessari a valutarne la fondatezza e l’oggettività indicando, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- riferimenti sullo svolgimento dei fatti (es. data, luogo), ogni informazione e/o prova che possa fornire un valido riscontro circa la sussistenza di quanto segnalato;
- generalità o altri elementi che consentano di identificare chi ha commesso quanto dichiarato;
- generalità di eventuali altri soggetti che possano riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- eventuali interessi privati collegati alla segnalazione.

Sebbene la Società, in conformità al Codice Etico, ritenga preferibili le segnalazioni trasmesse non in forma anonima, sono tuttavia ammesse anche segnalazioni anonime.

Le segnalazioni anonime sono accettate solo qualora siano adeguatamente circostanziate e in grado di far emergere fatti e situazioni determinate, e saranno prese in considerazione solo qualora non appaiano irrilevanti, destituite di fondamento o non circostanziate.

Restano fermi, in ogni caso, i requisiti della buona fede e della veridicità dei fatti o situazioni segnalati, a tutela del denunciato.

8.2 Esame e valutazione delle segnalazioni

Il soggetto preposto alla ricezione ed all’analisi delle segnalazioni è l’Organismo di Vigilanza, che provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza, effettuando ogni attività ritenuta opportuna.

L’OdV svolge direttamente tutte le attività volte all’accertamento dei fatti oggetto della segnalazione.

Può anche avvalersi del supporto e della collaborazione di strutture e funzioni aziendali quando, per la natura e la complessità delle verifiche, risulti necessario un loro coinvolgimento, come anche di consulenti esterni.

In ogni caso, durante tutta la gestione della segnalazione è fatto salvo il diritto alla riservatezza del segnalante.

Le attività in cui si articola il processo gestionale delle segnalazioni sono:

- ricezione: l’OdV riceve la segnalazione;
- istruttoria ed accertamento: l’OdV valuta le segnalazioni avvalendosi, a seconda della loro natura, delle strutture interne alla Società per lo svolgimento degli approfondimenti sui fatti oggetto di segnalazione. Può ascoltare direttamente l’autore della segnalazione, se noto, o i soggetti menzionati nella medesima. Ad esito dell’attività istruttoria assume, motivandole, le decisioni conseguenti, archiviando, se del caso, la segnalazione o richiedendo alla Società di procedere alla valutazione dal punto di vista disciplinare e sanzionatorio di quanto accertato, e/o di procedere agli opportuni interventi sul MOG.

Ove gli approfondimenti effettuati evidenzino situazioni di violazione del MOG e/o del Codice Etico ovvero l’OdV abbia maturato il fondato sospetto di commissione di un reato, l’OdV procede senza indugio alla

comunicazione della segnalazione e delle proprie valutazioni tempestivamente al Presidente, al Direttore Generale e, alla prima riunione utile, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

L'OdV inoltre informa il segnalante non anonimo sugli sviluppi del procedimento, tenendo conto dell'obbligo di riservatezza sulle informazioni ricevute, anche per ottemperanza ad obblighi di legge che impediscono la divulgazione delle risultanze in ambiti esterni.

Le segnalazioni inviate allo scopo di danneggiare o altrimenti recare pregiudizio al segnalato, nonché ogni altra forma di abuso nell'utilizzo della presente procedura sono fonte di responsabilità al segnalante, in sede disciplinare ed in altre sedi competenti, in particolar modo se venga accertata la infondatezza di quanto segnalato e la strumentale e volontaria falsità di accuse, rilievi, censure, ecc..

A tal fine, qualora nel corso delle verifiche la segnalazione ricevuta si riveli intenzionalmente diffamatoria, nonché quando si riveli infondata ed effettuata con dolo o colpa grave, in coerenza con quanto sopra descritto, la Società potrà applicare opportuni provvedimenti disciplinari.

Al fine di garantire la ricostruzione delle diverse fasi del processo l'OdV è tenuto a documentare, mediante la conservazione di documenti informatici e/o cartacei, le segnalazioni ricevute, al fine di garantire la completa tracciabilità degli interventi intrapresi per l'adempimento delle sue funzioni istituzionali.

In caso di segnalazioni prodotte in evidente malafede l'OdV si riserva di archiviare le stesse, cancellando i nomi e gli elementi che possano consentire l'identificazione dei soggetti segnalati.

I documenti cartacei e telematici sono archiviati presso un luogo identificato, il cui accesso è consentito ai componenti dell'OdV ovvero ai soggetti espressamente autorizzati dall'OdV.

8.3 Tutela del segnalante e del segnalato

8.3.1 Tutele del segnalante

La società, in ottemperanza alla normativa di riferimento ed al fine di favorire la diffusione di una cultura della legalità e di incoraggiare la segnalazione degli illeciti, assicura la riservatezza dei dati personali del segnalante e la confidenzialità delle informazioni contenute nella segnalazione e ricevute da parte di tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e inoltre garantisce che la segnalazione non costituisca di per sé violazione degli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro.

E' compito dell'Organismo di Vigilanza garantire la riservatezza del soggetto segnalante sin dal momento della presa in carico della segnalazione, anche nelle ipotesi in cui la stessa dovesse rivelarsi successivamente errata o infondata.

Il venire meno di tale obbligo costituisce violazione della presente procedura ed espone l'OdV a responsabilità. In particolare, la società garantisce che l'identità del segnalante non possa essere rivelata senza il suo espresso consenso e tutti coloro che sono coinvolti nella gestione della segnalazione sono tenuti a tutelarne la riservatezza, a eccezione dei casi in cui:

- la segnalazione risulti fatta allo scopo di danneggiare o altrimenti recare pregiudizio al segnalato (c.d. segnalazione in malafede) e si configuri una responsabilità a titolo di calunnia o di diffamazione ai sensi di legge;
- la riservatezza non sia opponibile per legge (es. indagini penali, ecc.).

Per quanto concerne, in particolare, l'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Nei confronti del segnalante non è consentita, né tollerata, alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta, sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia. Per misure discriminatorie si intendono le azioni disciplinari ingiustificate, i demansionamenti senza giustificato motivo, le molestie sul luogo di lavoro e ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro disagiati o intollerabili.

8.3.2 Tutela del segnalato

In conformità con la normativa vigente, la Società ha adottato le stesse forme di tutela a garanzia della privacy del Segnalante anche per il presunto responsabile della violazione, fatta salva ogni ulteriore forma di responsabilità prevista dalla legge che imponga l'obbligo di comunicare il nominativo del Segnalato (es. richiesta dell'Autorità giudiziaria, ecc.).

Il presente documento lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del Segnalante in malafede e sono altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso della presente procedura, quali le segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il denunciato o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione della segnalazione.

9 Informativa privacy

L'Azienda Provinciale Trasporti SpA (di seguito APT SpA), con sede a Gorizia, Via Caduti di An Nasiriyah n.6, Titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi del G.D.P.R. 679/2016, rende noto che i dati personali acquisiti mediante la segnalazione saranno trattati esclusivamente per finalità connesse al rispetto degli obblighi derivanti dal D.Lgs. 231/2001, nonché utilizzati, ed in seguito conservati, sia in forma cartacea che telematica.

Riconosciuta la legittimità anche di segnalazioni "anonime", il conferimento dei dati appare facoltativo ed un rifiuto in tal senso non comporterà nessuna conseguenza circa la validità dell'operato dell'Organismo di Vigilanza di APT SpA (di seguito denominato OdV). Il Segnalante resta, in ogni caso, personalmente responsabile dell'eventuale contenuto diffamatorio delle proprie comunicazioni e APT SpA, mediante il proprio OdV, si riserva il diritto di non prendere in considerazione le segnalazioni prodotte in malafede.

APT SpA ricorda, inoltre, che i dati da forniti devono essere pertinenti rispetto alle finalità della segnalazione, cosicché l'OdV sarà libero di non dare seguito alle segnalazioni riguardanti condotte o soggetti estranei agli obblighi derivanti dal D.Lgs. 231/2001. Salvo l'espletamento di obblighi derivanti dalla legge, i dati personali forniti non avranno alcun ambito di comunicazione e di diffusione.

Ai sensi del G.D.P.R. 679/2016, il Segnalante potrà esercitare i seguenti diritti:

- ottenere indicazione dell'origine dei propri dati, nonché delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili, nonché del soggetto o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali potranno essere comunicati;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando ne ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; l'attestazione delle operazioni che sono state portate a conoscenza di terzi, anche per quanto riguarda il loro contenuto; di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Per l'esercizio dei suddetti diritti il Segnalante potrà rivolgersi direttamente all'OdV, responsabile del trattamento a ciò designato dal Titolare, tramite casella di posta elettronica odv@aptgorizia.it, o tramite posta ordinaria c/o la sede dell'Azienda Provinciale Trasporti SpA, Via Caduti di An Nasiriyah 6 – 34170 Gorizia.